

PI



Elaborato

A

VARIANTE N° 11 AL P.I.

MODIFICHE AL SISTEMA DELLA MOBILITA', AI SENSI ART. 18 L.R. N. 11/2004

RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELAZIONE E ASSEVERAZIONE VINCA

Il Sindaco:
Patron Mirko

Assessore all'Urbanistica:
Fabio Marzaro

**Il Responsabile Settore Edilizia
Privata ed Urbanistica:**
Arch. Mario Vizzini

Ufficio Urbanistica:
Arch. Danilo Zampieri

Progetto:
Settore Edilizia Privata e Urbanistica



Indice

Premessa.....	1
2 - Quadro pianificatorio comunale di riferimento.....	2
2.1 - Cronistoria del Piano degli Interventi vigente.....	2
2.2 - Elenco degli elaborati del Piano degli Interventi vigente.....	4
3 - Contenuti della variante n. 11 al PI.....	5
3.1 - Oggetto della variante.....	5
3.2 - Elenco degli elaborati della variante.....	5
3.3 - Descrizione delle modifiche.....	5
4 - Inserimento urbanistico e vincoli.....	7
5 - La compatibilità ambientale.....	8

Variante n. 11 al Piano degli Interventi

Progettista: arch. Mario Vizzini, Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica

Elaborazioni grafiche: geom. Stefano Gallo

Elaborazione dei testi e coordinamento: arch. Danilo Zampieri

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1- Premessa

Il Comune di Campodarsego è dotato, come previsto dalla legge regionale 23 aprile 2004, n° 11, " *Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio* ", del Piano Regolatore Comunale (PRC), composto dalla componente strategica e strutturale, rappresentata dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) del Camposampierese e Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT), e dalla componente operativa rappresentata dal Piano degli Interventi (PI).

Nell'anno 2015 l'Amministrazione Comunale di Campodarsego ha avviato le attività preliminari per la redazione di alcune varianti al PI attraverso l'illustrazione al Consiglio Comunale del Documento Programmatico Preliminare (delibera Consiglio Comunale n° 27 del 29 giugno 2015), avviando altresì le relative attività di concertazione e consultazione supportate dalla pubblicazione di appositi avvisi pubblici, avvenuta il 28 dicembre 2015.

A seguito degli avvisi pubblicati sono pervenute al Comune varie richieste di modifica al PI, la maggior parte delle quali ha già trovato risposta nelle varianti parziali al PI n° 6, 8 e 9.

In data 31 luglio 2018 è stata adottata da parte dal Consiglio Comunale, con delibera n. 25, la variante n° 10 al PI, per modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche Operative.

L'Amministrazione Comunale nell'intento di dare attuazione a parte degli obiettivi generali del PAT e del PI, ha dato incarico al Settore Edilizia Privata e Urbanistica, di redigere una variante al PI (variante n. 11) per individuare nella pianificazione urbanistica alcune modifiche alla viabilità carraia e ciclopedonale, per incentivare la mobilità alternativa e migliorare la viabilità carraia.

Gli interventi viari individuati, sono stati preventivamente inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021.

Con provvedimento di Giunta della Federazione dei Comuni del Camposampierese n. 107 del 3 novembre 2014, a seguito di quanto stabilito nell'incontro dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) in data 23 ottobre 2014, è stato deliberato di partecipare al bando regionale per la selezione di interventi finanziabili con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013, in attuazione dell'Asse 4 Mobilità sostenibile, linea di intervento 4.4 "piste ciclabili", approvato con delibera di Giunta Regionale n° 1724 del 29 settembre 2014, per la realizzazione di un sistema integrato di percorsi ciclabili e di congiunzione con i percorsi esistenti in ambito ambientale – paesaggistico.

Le nuove connessioni di piste ciclabili si inquadrano in un più ampio progetto territoriale del camposampierese finalizzato allo sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale.

Il Comune di Campodarsego ha aderito, in forma associata, all'iniziativa sottoscrivendo in data 27 novembre 2014 il relativo Atto di Intesa repertorio n° 245.

Il progetto approntato dalla citata Federazione, prevede la realizzazione di tratti di completamento della rete ciclabile del Camposampierese, con due interventi individuati nel territorio del Comune di Campodarsego, come meglio descritti nel successivo paragrafo 3.3.

Il percorso amministrativo di formazione della variante, da seguire è quello previsto dall'articolo 18 della legge regionale n° 11 del 2004.

2 - Quadro pianificatorio comunale di riferimento

Il Piano Regolatore Comunale (PRC) del Comune di Campodarsego è attualmente costituito dai seguenti strumenti urbanistici:

- PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (PATI)

PATI tematico del "Camposampierese" ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n° 11 del 2004, approvato con conferenza dei servizi del 11 aprile 2014 e ratificato con delibera della Giunta Provinciale n° 94 del 29 maggio 2014;

- PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

PAT comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 27 del 25 luglio 2011 e approvato, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale n° 11 del 2004, con le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relativa Valutazione Tecnica Provinciale, con deliberazione di Giunta Provinciale n° 225 del 9 ottobre 2012.

La suddetta delibera di Giunta Provinciale è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n° 92 del 9 novembre 2012 per cui il PAT di Campodarsego è entrato in vigore il 24 novembre 2012.

- PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)

Ai sensi dell'articolo 48, comma 5bis, della legge regionale n° 11 del 2004, a seguito dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale vigente (PRG), per le parti compatibili con lo stesso, è diventato il "Primo Piano degli Interventi".

Successivamente il Comune ha approvato alcune varianti di cui si riporta, nel successivo capitolo 2, la relativa cronistoria.

2.1 - Cronistoria del Piano degli Interventi vigente

Di seguito si riporta la cronistoria delle varianti al Piano degli Interventi vigente con gli estremi degli atti che hanno costituito l'iter della loro approvazione:

(1) variante parziale n° 1

(Modifica aree per l'Edilizia Economica e Popolare convenzionate)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 47 del 28 novembre 2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 29 novembre 2013

Entrata in vigore il 27 dicembre 2013

Progettista: arch. Giuseppe Cappochin

(2) variante parziale n° 2

(Sportello Unico Attività Produttive ditta Morocolor s.p.a.)

Adottata con con il verbale della conferenza di servizi decisoria del 13 marzo 2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 41 del 29 novembre 2013

Entrata in vigore il 18 dicembre 2013

Progettista: arch. Linda Bagaglio

(3) variante parziale n° 3

(Sportello Unico Attività Produttive ditta Marcato s.p.a.)

Adottata con con il verbale della conferenza di servizi decisoria del 20 dicembre 2013

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 4 del 24 marzo 2014

Entrata in vigore l'11 aprile 2014

Progettista: arch. Eugenio Barato

(4) variante parziale n° 4

(Sportello Unico Attività Produttive ditta Maschio Gaspardo s.p.a.)

Adottata con il verbale della conferenza di servizi decisoria del 5 giugno 2014

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 31 luglio 2014

Entrata in vigore il 5 settembre 2014

Progettista: archh. Marco Bellini e Anna Broetto

(5) VARIANTE Generale n° 1 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n° 11 del 2004

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 40 del 29 novembre 2013

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 21 maggio 2014

Entrata in vigore il 3 luglio 2014

Progettista: arch. Giuseppe Cappochin

(6) variante parziale n° 6 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n° 11 del 2004 e art. 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n° 4, (Varianti puntuali e "varianti verdi")

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 2 del 30 marzo 2016

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 22 giugno 2016

In vigore il 29 luglio 2016

Progettista: arch. Roberto Cavallin

(7) variante parziale n° 7 ai sensi dell'articolo 58 della legge 6 agosto 2008, n° 133 e articolo 35 della legge regionale 16 febbraio 2010, n° 11.

Modifica della destinazione urbanistica di un'area di proprietà comunale in Via Marco Polo, inserita nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2017.

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 3 del 31 gennaio 2017

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 42 del 20 giugno 2017

In vigore il 12 luglio 2017

Progettista: Settore edilizia Privata ed Urbanistica

(8) variante parziale n° 8 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n° 11 del 2004 e art. 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n° 4, (Varianti puntuali e "varianti verdi")

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 52 del 31 luglio 2017

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 60 del 11 ottobre 2017

Avviso di pubblicazione e deposito in data 9 novembre 2017

In vigore il 23 novembre 2017

Progettista: arch. Roberto Cavallin

(9) variante parziale n° 9 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n° 11 del 2004 (Varianti puntuali)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 66 del 15 novembre 2017

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 14 del 30 aprile 2018

Avviso di pubblicazione e deposito in data 22 maggio 2018

In vigore il 5 giugno 2018

Progettista: arch. Roberto Cavallin

(10) variante parziale n° 10 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n° 11 del 2004 (Modifiche al sistema della viabilità)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 25 del 31 luglio 2018

Progettista: arch. Roberto Cavallin.

2.2 - Elenco degli elaborati del Piano degli Interventi vigente

Il Piano degli Interventi attualmente vigente è costituito dalla sommatoria di tutte le varianti elencate al precedente capitolo 2.1 ed è composto dai seguenti elaborati con valore prescrittivo, come indicato all'articolo 3 delle Norme Tecniche Operative:

Elaborati di Progetto:

- Elab. 01 - tavola 1 - Foglio 01 - Progetto P.I. - Territorio Comunale Nord scala 1:5.000
- Elab. 02 - tav. 1 - Foglio 02 - Progetto P.I. - Territorio Comunale Sud sc. 1:5.000
- Elab. 03 - tav. 2 - Foglio 01 - Zona Significativa Bosco del Vescovo sc. 1:2.000
- Elab. 04 - tav. 2 - Foglio 02 - Zona Significativa Bronzola sc. 1:2.000
- Elab. 05 - tav. 2 - Foglio 03 - Zona Significativa Campodarsego sc. 1:2.000
- Elab. 06 - tav. 2 - Foglio 04 - Zona Significativa Fiumicello sc. 1:2.000
- Elab. 07 - tav. 2 - Foglio 05 - Zona Significativa Zona Produttiva sc. 1:2.000
- Elab. 08 - tav. 2 - Foglio 06 - Zona Significativa S. Andrea di Campodarsego sc. 1:2.000
- Elab. 09 - tav. 2 - Foglio 07 - Zona Significativa Reschigliano sc. 1:2.000
- Elab. 10 - tav. 3 - Foglio 01 - Valori e tutele culturali-ambientali sc. 1:10.000

Relazione - Norme - Prontuario - Registro

- Elab. 12 - Norme Tecniche Operative
- Elab. 13 - Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- Elab. 14 - Registro Crediti Edilizi

Schedature

- Elab. 15 - Schede progettuali attività produttive-commerciali da confermare ampliabili in conformità alle schede di intervento allegate al P.R.G. previgente.
- Elab. 15bis - Schede progettuali attività produttive-commerciali da confermare ampliabili in conformità alle schede di intervento individuate in sede di Variante generale al P.I. (legge regionale n° 11 del 2004)
- Elab. 16 - Schede annessi rustici non più funzionali alle esigenze del fondo
- Elab. 16bis - Schede normative accordi pubblico- privato articolo 6 legge regionale n° 11 del 2004
- Elab. 18 - Carta verifica aree a standards sc. 1:10.000
- Elab. 20 - Carta verifica nuclei residenziali in ambiti di edificazione diffusa sc. 1:10.000

3 – Contenuti della variante n° 11 al PI

3.1 - Oggetto della variante

La variante denominata "Variante n° 11" riguarda:

- A - l'aggiornamento cartografico del PI relativamente alla effettuata ricognizione dei percorsi ciclopedonali esistenti, e alla individuazione di una connessione viaria carraia e ciclopedonale, e previsione di ulteriori connessioni ciclopedonali. Tali modifiche nello specifico sono di seguito puntualmente descritte ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo 3.3 della presente Relazione;
- B - l'inserimento nella cartografia del PI di due previsioni di percorsi ciclopedonali a seguito dell'adesione da parte del Comune di Campodarsego all'iniziativa contenuta nell'Atto di Intesa sottoscritto in data 27 novembre 2014 con i restanti Comuni appartenenti alla Federazione dei Comuni del Camposampierese. Tali modifiche nello specifico sono di seguito puntualmente descritte ai punti 4 e 5 del paragrafo 3.3 della presente Relazione Tecnica.

3.2 - Elenco degli elaborati della variante

Gli elaborati della variante n° 11 al PI sono i seguenti:

- Elaborato A: Relazione e asseverazione VINCA.
- Elaborato B: Estratti del PI vigente e modificato.

3.3 - Descrizione delle modifiche

1) La variante si articola nelle seguenti singole modifiche alle previsioni del PI:

- Modifica n. 1 - Via Pioga

Vengono previsti:

- l'aggiornamento cartografico riportando un tratto di percorso ciclopedonale esistente, nel Capoluogo, sul lato sinistro di Via Pioga, di lunghezza di circa 300 m, ricompreso tra l'intersezione con Via Bazzati e il civico n. 123, in direzione nord;
- un nuovo tratto di percorso ciclopedonale, di lunghezza di circa 350 m, in direzione nord, in prosecuzione del tratto precedentemente descritto, dal civico 123 fino all'intersezione con la Via Olmo, che sarà realizzato dal Comune.

- Modifica n. 2 - Via Bruno De Toni

Vengono previsti:

- l'aggiornamento cartografico riportando un tratto di percorso ciclopedonale esistente, nel Capoluogo, sul lato sinistro di Via Bruno De Toni (strada provinciale n. 70 " Del Mulino), di lunghezza di circa 160 m, ricompreso tra l'intersezione con via Moretta e il civico n. 101, in direzione nord;
- un nuovo tratto di percorso ciclopedonale, di lunghezza di circa 600 m, in prosecuzione del tratto precedentemente descritto, in direzione nord, dal civico 101 fino al confine del territorio comunale con il limitrofo territorio del Comune di S. Giorgio Delle Pertiche. L'intervento sarà realizzato dal Comune che sarà realizzato dal Comune.

- Modifica n. 3 - Via Alcide De Gasperi

Si tratta di una nuova connessione viaria, nel Capoluogo, comprensiva della sede viaria e del percorso ciclopedonale, che prevede il prolungamento verso est della attuale Via Alcide De Gasperi, per un tratto di circa 100 m, che andrà a collegarsi con la Via Pioga. L'intervento sarà realizzato dal Comune.

- Modifica n. 4 – Fiume Tergola

Viene prevista un tratto di percorso ciclopedonale, in frazione di Bronzola, che si snoda per circa 300 m, sulla sommità arginale destra del fiume Tergola da Via Olmo, all'altezza del ponte che attraversa il fiume Tergola, e che prosegue in direzione Nord collegandosi al percorso ciclopedonale esistente sulla sommità arginale del fiume Tergola all'altezza della chiesetta di Campanigali. L'intervento sarà realizzato dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese.

- Modifica n. 5 – Via Rossignolo, Via Aldo Moro

Viene prevista una nuova connessione ciclopedonale, in frazione Bosco del Vescovo, dall'intersezione tra Via Muson e Via Rossignolo, in direzione ovest per circa 430 m, sul lato destro di Via Rossignolo, con cambio di direzione a sud, in parallelo lungo la Via Aldo Moro, con percorso che si snoda oltre il ciglio a campagna del corso d'acqua " Salvi ", per circa 460 m fino alla bretella che congiunge Via Aldo Moro con il parcheggio a servizio della stazione ferroviaria. La nuova connessione ciclopedonale, di fatto, mette in comunicazione l'attuale percorso ciclopedonale esistente sulla sommità arginale del corso d'acqua "Muson dei Sassi" con la stazione ferroviaria. L'intervento sarà realizzato dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese.

4 – Inserimento urbanistico e vincoli

Le aree in cui sono previste le modifiche al sistema della mobilità, come descritte al precedente capitolo 3, sono classificate nelle planimetrie del Piano degli Interventi, con destinazioni urbanistiche varie, con predominanza per le destinazioni residenziale e agricola.

Le stesse aree, fatta eccezione per le modifiche n° 3 e 4, si collocano all'interno delle fasce di rispetto stradale.

Le modifiche in argomento sono coerenti con la seguente strumentazione urbanistica:

- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, in particolare visto l'articolo 22 delle Norme Tecniche;
- Piano di Assetto del Territorio, in particolare visti gli articoli 20 e 22 delle Norme Tecniche;
- Piano degli interventi, in particolare visto visti gli articoli 42 e 43, delle Norme Tecniche Operative.

Andando ad analizzare il sistema dei vincoli, si nota come le aree interessate dalle modifiche al sistema della mobilità, siano caratterizzate dai seguenti vincoli:

- vincolo sismico (delibera del Consiglio Regionale n. 67 del 3 dicembre 2003 - Livello di pericolosità – Zona 3. La variante al PI non viene sottoposta a valutazione di compatibilità sismica in quanto il Comune di Campodarsego, essendo classificato in zona sismica 3 ed essendo escluso dall'elenco di cui all'allegato B della delibera di Giunta Regionale n. 1572 del 3 settembre 2013, non è tenuto alla redazione di tale valutazione.
- vincolo paesaggistico. Tutte le aree ricadono in zona soggetta a vincolo paesaggistico " Zona archeologica, agro centuriato ", a norma del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 142, comma 1, lettera m); articolo 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente).
Le sole aree di cui alle sopraelencate modifiche n. 4 e 5, sono pure caratterizzate dal vincolo paesaggistico " Fascia di 150 m dai corsi d'acqua, rispettivamente " Fiume Tergola" e "Muson dei Sassi" , a norma del citato decreto legislativo n. 42 del 2004, articolo 142, comma 1, lettera c).
Il progetto della Variante al PI n. 11, sarà sottoposto al parere da rilasciarsi da parte della "Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le Province di VE, BL, PD e TV".
- vincolo idrogeologico. Le aree di cui alle modifiche n. 1, 3 e 4, ricadono all'interno del territorio assoggettato al Piano di Assetto idrogeologico del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia. Le aree di cui alle modifiche n. 2 e 5, ricadono all'interno del territorio assoggettato al Piano di Assetto idrogeologico dei Fiumi Brenta Bacchiglione.
- vincolo idraulico. Parte dell'area di cui alla modifica n. 5, ricade a lato del corso d'acqua " Scolo Salvi ", e quindi all'interno della fascia di rispetto idraulico dettata dal regio decreto 8 maggio 1904, n. 368, articolo 133.

Per il vincolo idrogeologico e idraulico, il progetto della Variante al PI n. 11, sarà sottoposto al parere da rilasciarsi da parte del "Ufficio Regionale del Genio Civile" e " Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ", previa redazione della relazione di compatibilità idraulica.

Le modifiche al PI non incidono sul consumo di suolo, regolato dalla legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, recante "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2001 n. 11 - norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*".

In particolare, l'articolo 12, "*Disposizioni finali*", comma 1, lettere a) e c), dispone che:

"1. Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):

a) gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata;

omissis

c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;".

Pertanto, le disposizioni di cui alla citata legge regionale n. 14 del 2017, non incidano sul procedimento relativo alla variante al PI in argomento.

5 – La compatibilità ambientale

Per la variante n. 11 al Piano degli interventi, viene separatamente redatta la relazione e la dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale (VINCA).

Relativamente alla necessità di sottoporre alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) il progetto della variante n. 11, per gli individuati percorsi ciclopeditoni e tratto di viabilità carrai, si rileva che:

- la previsione di una estensione della rete della mobilità ciclabile, è già stata delineata e valutata nel contenuto degli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT), e in particolare nel contenuto del "Rapporto Ambientale", capitolo 4.12.3.
- la previsione dell'estensione del tratto di viabilità carrai, è già segnalata nelle grafie del Piano degli Interventi, come " Viabilità indicativa di progetto ", in un contesto di espansione insediativa, già valutato sotto il profilo ambientale, nel già citato "Rapporto Ambientale";

in ragione delle valutazioni sopra descritte, nonché in ragione della modesta consistenza e dimensioni delle connessioni viarie inserite nella variante n. 11, si ritiene ragionevolmente di escludere il progetto della variante stessa dalla procedura di VAS .

Campodarsego 15 febbraio 2019

Il progettista
Responsabile del Settore
Edilizia Privata e Urbanistica
arch. Mario Vizzini



COMUNE DI CAMPODARSEGO

Provincia di Padova

SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA
Servizio Urbanistica

VARIANTE N. 11
AL PIANO DEGLI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA E DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

PREMESSA

La presente relazione è correlata alla proposta di variante n. 11 al Piano degli Interventi (PI) avente per oggetto: " *Modifiche al sistema della mobilità* ", redatta dal Settore Edilizia Privata e Urbanistica comunale.

I RIFERIMENTI NORMATIVI

La procedura di valutazione di incidenza è una delle disposizioni previste dall'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE per garantire la conservazione e la corretta gestione dei siti della rete NATURA 2000:

"[...] Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, [...]"

Detta procedura progressiva di valutazione pondera gli effetti che la realizzazione di piani/progetti può determinare su un sito NATURA 2000, a prescindere dalla localizzazione del piano/progetto all'interno o all'esterno del sito stesso.

La delibera di Giunta Regionale n. 2299 del 9 dicembre 2014, e relativo Allegato A, quest'ultimo avente per oggetto: " *Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee* ", fornisce nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni e integrazioni.

Con detto provvedimento vengono individuate nuove procedure e modalità operative per la valutazione di incidenza, in applicazione delle normative sopra richiamate. La nuova guida metodologica persegue le finalità di semplificazione degli adempimenti amministrativi, di riduzione dei costi e di celerità del procedimento amministrativo volto all'approvazione di piani, progetti e interventi.

LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il territorio del Comune di Campodarsego non contiene all'interno del proprio perimetro, siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000, come tutelati dalle direttive n. 92/43Cee e n. 2009/147 Cee.

La proposta di variante n. 11 al Piano degli Interventi, verte sulla individuazione di viabilità carraia e ciclopedonale, ricadenti in cinque distinte aree del territorio comunale.

Il sito tutelato più vicino all'area oggetto di variazione urbanistica, è rappresentato dal Sito Natura 2000, B, IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta", che dista circa 3.500 metri dall'area in questione.

Tenuto pertanto conto che la variante urbanistica in argomento interessa per lo più aree già urbanizzate, si può ragionevolmente affermare che per le modifiche al PI non comportano alcuna interferenza sulla valenza ambientale del citato sito tutelato.

CONCLUSIONI

Per quanto sin qui esposto e valutato si ritiene che le modifica al sistema della mobilità, individuate nella variante n. 11 al Piano degli Interventi, non debba essere oggetto di selezione preliminare (*screening*) e che non è necessario intraprendere la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, poiché comporta modifiche non sostanziali agli strumenti urbanistici citati, per i quali, in sede di formazione, risulta già intervenuta la valutazione dell'incidenza ambientale.

Pertanto, si dichiara la sussistenza, nel caso in esame, della fattispecie enunciata al periodo successivo al punto 8, del paragrafo 2.2, dell'Allegato A alla citata delibera di Giunta Regionale n. 2299 del 9 dicembre 2014, che recita: " *In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*".

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Mario Vizzini in qualità di Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica e progettista della Variante n. 7 al Piano degli Interventi (PI), avente per oggetto: " *Modifiche al sistema della mobilità*",

DICHIARA

che per detta variante al PI NON è necessaria la valutazione di incidenza ambientale in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2. della delibera di Giunta Regionale n. 2299 del 9 dicembre 2014, al periodo successivo al punto 8. (piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000).

Campodarsego 15 febbraio 2019

Il Responsabile del
Settore Edilizia Privata e Urbanistica
arch. Mario Vizzini